



PANORAMA

Panorama d'Italia

News

Economia

Mytech

Cinema

Musi



ABBONATI

Panorama / Scienza / Salute / Quando la cura è migliore al sud



Salute

## Quando la cura è migliore al sud

All'Ospedale della Fondazione Giglio di Cefalù una nuova tecnica per l'asportazione dei tumori al fegato rappresenta un caso di eccellenza

Foto: Marcello Spampinato



Luca Sciortino - 26 febbraio 2018



A volte la realtà s'incarica di contraddire i *cliché*. Una nuova tecnica che usa una sostanza fluorescente chiamata "**verde di indocianina**" nelle operazioni di asportazione dei tumori al fegato, applicata dal chirurgo **Marcello Spampinato** all'Ospedale della **Fondazione Giglio di Cefalù**, rappresenta **un caso di eccellenza nella cura al sud d'Italia**.

Spampinato ha una vasta esperienza nella chirurgia oncologica del **fegato**, del **pancreas** e delle **vie biliari** acquisita lavorando in vari centri di riferimento europei epatobiliopancreatici. *Panorama* gli ha chiesto di spiegare perché un ammalato di tumore al fegato potrebbe beneficiare di un'operazione effettuata con questa tecnica.

### **Dottor Spampinato, ci spiega in che cosa consiste esattamente la tecnica dell'indocianina?**

Nel caso dei tumori epatici circa 24 ore prima dell'intervento si inietta nel paziente una sostanza innocua chiamata **verde indocianina**. Questa sostanza evidenzia meglio il tumore durante l'operazione e aiuta il chirurgo a non lasciare residui. Non solo, l'indocianina permette di individuare piccole metastasi che

sfuggono alle Tac o alle risonanze magnetiche effettuate prima dell'intervento.

#### **Siete i primi a usare questa tecnica?**

No. Viene già utilizzata in vari centri di riferimento europei tra cui il **Paul Brousse di Parigi**, specializzato nella cura del fegato. Presso l'Istituto Fondazione G. **Giglio di Cefalù** abbiamo già operato sei pazienti con successo.

#### **Dove veniva applicata questa tecnica prima?**

Dapprima nel campo dell'oculistica. Poi sono arrivate le applicazioni nella colecistectomia laparoscopica e nell'asportazione dei **linfonodi** per individuare quelli patologici e, nelle resezioni coliche per la valutazione della vascolarizzazione del colon residuo prima di eseguire l'**anastomosi**. Adesso è venuto il momento del fegato e le prospettive sono ottime.

#### **Quindi la maggior parte degli ospedali italiani non usano questa tecnica?**

Possiamo affermare che si tratta sempre di operazioni ecoguidate ma che l'utilizzo della fluorescenza riduce il rischio di residui del tumore durante l'operazione.

#### **E' una tecnica costosa?**

Non molto. La sostanza fluorescente costa pochissimo, anche se l'apparecchiatura necessaria per questo tipo di operazione ha un costo, sebbene non esagerato.

#### **Ci sono rischi?**

Per i pazienti nessuno, anzi possono solo beneficiarne. Però è importante notare che questa tecnica deve essere applicata in centri dedicati che fanno **laparoscopia epatica**. Non basta solo avere il verde indocianina ci vogliono competenze in chirurgia mini-invasiva del fegato

#### **Quindi tutti i centri che usano il robot Da Vinci vanno bene?**

Sì, appunto.

#### **Per il futuro?**

Guardi, il mio impegno è quello di curare le persone in Sicilia nel migliore dei modi, dando loro le stesse possibilità dei pazienti che decidono di curarsi al nord. Nonostante le difficoltà, questo è un piccolo passo importante in questa direzione per la nostra regione.

© Riproduzione Riservata